



**AGENZIA CONSOLARE D'ITALIA
LOMAS DE ZAMORA**

**DECISIONE N. 36/2025
L'AGENTE CONSOLARE**

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54 “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”, nonché la Circolare n. 4 del 30 settembre 2010 in materia di “Autonomia gestionale e finanziarie delle sedi all'estero”;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

VISTO l'articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che demanda al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale l'adozione, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), di un regolamento per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, tenuto conto dei principi fondamentali dello stesso decreto legislativo e delle procedure applicate dall'Unione europea e dalle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero”, come novellato alla luce del citato decreto legislativo n. 36 del 2023;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l'articolo 36 che prevede la possibilità di stipulare contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in base al quale le stazioni appaltanti individuano gli elementi essenziali del contratto, nonché i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici;

VISTO il decreto 8 gennaio 2018, n. 1, a firma dell'Ambasciatore d'Italia in Argentina, che indica lo spagnolo come lingua ufficiale da utilizzare in via ordinaria da parte delle rappresentanze diplomatico-consolari in Argentina per le procedure di scelta del contraente, come stabilito dall'articolo 7, comma 6, del citato decreto 192/2017;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 in corso di approvazione e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

CONSIDERATO che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario acquisire il servizio di somministrazione di personale interinale per l'attività di inserimento dati e di supporto ai servizi consolari e di un assistente sociale per l'esercizio finanziario 2026;

VISTO il Decreto 1694/2006 del Presidente della Nazione Argentina, che disciplina a livello locale le imprese di servizi che forniscono personale terzariato;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, e, in particolare, l'articolo 1, comma 429, che prevede il trasferimento, da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 30 per cento dei proventi derivanti dal versamento delle percezioni di cui all'articolo 7-bis della sezione I della tabella dei diritti consolari agli uffici consolari in proporzione ai versamenti ricevuti;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 429, citato dispone che gli uffici consolari debbano destinare le predette somme al "rafforzamento dei servizi consolari per i cittadini residenti o presenti all'estero, con priorità per la contrattualizzazione di personale locale da adibire, sotto le direttive e il controllo dei funzionari consolari, allo smaltimento dell'arretrato riguardante le pratiche di cittadinanza presentate presso i medesimi uffici consolari";

RITENUTO di dover procedere alla stipula di un contratto di somministrazione di personale interinale per un massimo di 8 unità per l'attività di inserimento dati e supporto ai servizi consolari con orario di 120 ore mensili e di un assistente sociale con orario di 110 ore mensili;

VISTA la comunicazione dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 181213 del 21 ottobre 2019, recante "Ricorso a forme di lavoro a tempo determinato e contratti stipulati dalle sedi per personale esterno";

CONSIDERATA l'opportunità di impostare la procedura in parola prevedendo una base d'asta in pesos argentini proiettata su una previsione di inflazione calcolata sulla base di una media annuale per il 2026 che, secondo le previsioni ritenute più affidabili e in assenza di shock economici non prevedibili al momento, dovrebbe attestarsi intorno al 23%;

CONSIDERATO dunque che, in virtù di quanto sopra e sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore stimato massimo dell'appalto in parola al netto dell'IVA ammonta a pesos argentini 402.948.000 (Quattrocentoduemilioneinovecentoquarantottomila), pari ad euro 236.916,66 (Duecentotrentaseimilanovecentosedici e 66/100) al cambio del 04/11/2025 della Banca d'Italia pari a 1 euro = 1.700,8006 pesos argentini;

CONSIDERATO che il valore stimato del contratto da acquisire è superiore alla soglia di Euro 143.000, prevista per i contratti di servizi dall'articolo 4, lettera b) della citata Direttiva, come da ultimo modificato dal Regolamento delegato della Commissione europea 15 novembre 2023, n. 2495;

CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 3, del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante procedura aperta;

CONSIDERATO che, avuto riguardo all'oggetto e alla natura dell'appalto, il contratto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo conformemente all'articolo 108, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed in relazione alle specifiche tecniche predeterminate da questa Agenzia Consolare;

CONSIDERATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto troverà capienza nelle risorse finanziarie che a tal fine verranno appositamente allocate nel bilancio della sede per l'esercizio 2026;

DISPONE

1. di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura aperta, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del DM n. 192 del 2017, per la somministrazione di massimo 8 unità di personale interinale per l'attività di inserimento dati e supporto ai servizi consolari e di un assistente sociale per l'esercizio finanziario 2026;
2. che il termine per la ricezione delle offerte è fissato in 35 (trentacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della citata Direttiva;
3. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo II.03.03 (Spese correnti per il rafforzamento dei servizi consolari, incluso l'impiego di personale interinale) per quanto concerne il servizio di somministrazione di personale interinale per l'attività di inserimento dati e supporto ai servizi consolari e al Titolo II.03.01 (Spese per attività di Istituto; attività in favore degli italiani all'estero, assistenti sociali) per quanto riguarda la fornitura di un assistente sociale;
4. di nominare quale responsabile unico del progetto l'Agente Consolare Massimo Palozzi che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Lomas de Zamora, 4 novembre 2025



Massimo Palozzi

L'Agente Consolare
Massimo Palozzi